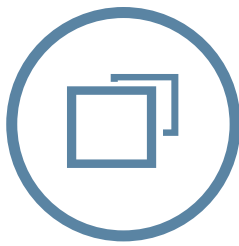




5.



ALLEGATI



ALLEGATO 1.



DRO

PARCO URBANO PIETRAMURATA

Progettazione: dott. Arch. Claudio Leonardelli STS Trentino Engineering s.r.l.

Direzione lavori: dott. Innocenzo Coppola, geom. Cristian Simoni

Inizio/Fine lavori: 03.08.2009 – 10.06.2011

Cooperative/Ditte esecutrici: Cooperativa Arco Pegaso Soc. Coop. Arco,
Ciemme Scavi S.r.l. Lasino, Mazzotti Romualdo s.p.a. Tione,
L'officina del legno di Vitti Luigi Cadine, Ceramiche Adige
di Grigoli E. & C. s.n.c. Seravalle a/A

Finanziamento: L.P. 32/90

N° operai: 5 U50

Tipologia di intervento: realizzazione, ripristino e manutenzione di aree ricreative, di sentieri turistici, di aree di sosta, nonché all'adeguamento e normalizzazione della segnaletica turistica.

Ubicazione: area sita nella frazione di Pietramurata vicina all'alveo del fiume Sarca, nei pressi della nuova passerella.

Descrizione progetto: oggetto dell'intervento è stata la riqualificazione ambientale di una grande area sita nella frazione di Pietramurata, formata da due zone diverse; la prima, denominata area Parco Giochi, situata vicina all'alveo del fiume Sarca nei pressi della nuova passerella, è stata attrezzata con un parcheggio a forma allungata, pavimentato in asfalto, con i posti auto delimitati con cordoli in pietra e con apposito spazio dedicato alla vegetazione ogni quattro posti auto, in modo da creare un po' di ombra; nella parte più a nord sono stati realizzati un parco giochi, all'interno del quale è stata posizionata una fontana in granito, ed un'area con gruppi arredo e con la piantumazione di piante arboree e arbustive. Dalla passerella fino al parcheggio in zona "nord" è stata predisposta la realizzazione dell'impianto di illuminazione mediante la posa di tubo corrugato e plinti pozzetti. La seconda zona, più vasta, denominata area Parco Urbano, è stata interessata dalla sistemazione dei due percorsi principali (uno da 2.50 m e uno da 1.60 m di larghezza) mediante la stesura di materiale legante mescolato a calce naturale, poi fresato e rullato; l'area è stata sottoposta ad una pulizia generale mediante l'eliminazione delle erbe infestanti e la sistemazione dei muretti a secco ed al suo interno è stata realizzata una lunga panca "anfiteatro" disposta su due ordini. Lungo Via Milano è stata sistemata la stradina comunale mediante la stesura di legante e la sua successiva rullatura. In corrispondenza dell'ingresso della cava di inerti è stato sistemato e riordinato il parcheggio con tipologie e forme simili a quello realizzato nella zona sud.

Importo lavori manodopera esclusa: € 196.000,00



LAVARONE

REALIZZAZIONE ZONA ATTREZZATA PER SOSTA CAMPER IN LOC. CAPPELLA

Progettazione: Ing. Federico Zanasi

Direzione lavori: p.i. Andrea Nadalini

Inizio/Fine lavori: 01/07/2008 – 23/08/2010

Cooperative/Ditte esecutrici: Lusernar

Finanziamento: L.P. 32/90

N° operai: 1 U50 e 4 stagionali

Tipologia di intervento: realizzazione, ripristino e manutenzione di aree ricreative, di sentieri turistici, di aree di sosta, nonché all'adeguamento e normalizzazione della segnaletica turistica.

Ubicazione: in loc. Cappella di Lavarone.

Descrizione progetto: il progetto prevedeva la ristrutturazione di un campeggio con una serie di interventi finalizzati a regolare la sosta dei camper. Questi interventi, singolarmente di basso impatto ambientale, sono diffusi in tutta l'area, una particolare attenzione si è avuta al mantenimento dell'aspetto generale ancora abbastanza puro e degli equilibri naturali esistenti. La progettazione ha seguito principalmente i seguenti obiettivi: garantire un minimo di regolamentazione della sosta dei camper, tramite una organizzazione più ordinata delle zone parcheggio e di manovra; garantire una serie di servizi per camper tramite il collegamento delle piazzole alla corrente elettrica, all'acqua e l'allacciamento alla fognatura nella zona del vuotatoio; realizzare nella zona di ingresso un piazzale che potrà ospitare un tendone per eventuali manifestazioni ed un isola ecologica per il conferimento dei rifiuti; recuperare l'intera area mediante la sistemazione dei muri di confine, la realizzazione di una staccionata, la pavimentazione degli spazi limitrofi e la cura di alberi ed arbusti presenti. Tale area di sosta ha ottenuto il primo premio qualità per il "Comune del Turismo all'Aria Aperta 2006".

Importo lavori manodopera esclusa: € 170.000,00





STORO

VALORIZZAZIONE AREA DI SOSTA SULLA S.S. 237 DEL CAFFARO IN LOCALITÀ SOTTOVILLO

Progettazione: SCNVA

Direzione lavori: ing. Sandro Nesler, geom. Luca Pizzini

Inizio/Fine lavori: 24.08.2009 / 2011

Cooperative/Ditte esecutrici: cooperativa Dinamicoop (Cimego), impresa Mazzotti Romualdo S.p.a (Zuclo), impresa EDILCHIARANI di Chiarani Cristian (Dro), impresa SIGNAL S.r.l (Cavedine)

Finanziamento: L.P. 32/90

N° operai: 5 U50

Tipologia di intervento: realizzazione, ripristino e manutenzione di aree ricreative, di sentieri turistici, di aree di sosta, nonché all'adeguamento e normalizzazione della segnaletica turistica.

Ubicazione: Comune di Storo

Descrizione progetto: è stata completata la seconda fase dell'intervento in località Sottovillo di Storo iniziato nel 2007 dall'Ufficio Biotopi con i lavori di riqualificazione ambientale in prossimità dell'alveo del fiume Chiese che hanno previsto la creazione di un laghetto mediante deviazione delle acque del fiume, la rinaturalizzazione del bosco igrofilo, la costruzione di una torretta di avvistamento in legno e di un edificio pluriuso. Nel corso del 2010 è stata quindi realizzata l'area di sosta con un piazzale di parcheggio per auto, camper e corriere, la zona verde alberata e con disponibilità di gruppi arredo e panchine con caratteristiche specifiche di accessibilità per persone con disabilità, un gazebo in legno. Una ridotta viabilità ciclopedonale interna è stata predisposta in previsione delle successive fasi del progetto che riguardano l'ampliamento del parco fluviale, il collegamento con l'abitato di Darzo su pista ciclabile e una passerella ciclopedonale sul fiume Chiese per il collegamento con la pista ciclabile esistente in sinistra orografica e con il vicino campo sportivo Grilli di Storo.

Importo lavori manodopera esclusa: € 192.790,00







OSSANA

ALLESTIMENTO PERCORSO ATTREZZATO PER NON VEDENTI E VALORIZZAZIONE EX CICAIO

Progettazione: SCNVA

Direzione lavori: geom. Valerio Valenti

Inizio/Fine lavori: 01.07.09 - 2011

Cooperative/Ditte esecutrici: RABBIESE p.s.c.a.r.l.

Finanziamento: L.P. 32/90

N° operai: 1 U50 - 4 stagionali

Tipologia di intervento: ripristino di aree ricreative, percorsi turistici, di aree di sosta.

Ubicazione: area sita in località Ossana ed ex vivaio forestale

Descrizione progetto: il progetto prevedeva la sistemazione dell'area antistante dell'edificio ex –vivaio e la realizzazione di percorsi attrezzati per non vedenti e ipovedenti nelle vicinanze della Fondazione San Vigilio.

Nell'area ex-vivaio gli interventi principali riguardavano la posa di due bacheche, una con le varie tipologie di piante autoctone presenti mentre la seconda ricostruiva gli antichi mestieri praticati in zona; sono state inoltre posate varie essenze aromatiche.

L'area della fondazione S. Vigilio è stata interessata da opere di completamento, ed esattamente la posa di protezioni in corda di nylon nei pressi del laghetto e del solarium, posa di pavimentazione in pietra locale per la segnalazione tattilo-plantare della passerella, la posa di ulteriore segnaletica che faciliti l'utilizzazione del percorso e la posa di libri informativi posizionati presso i gazebo del tipo "libro imbullonato" e un grande plastico della val di Sole allestito nella casetta.

Importo lavori manodopera esclusa: € 60.000,00





VEZZANO

SISTEMAZIONE AREA ADIACENTE IL NUOVO TEATRO COMPRESORIALE DI VALLE - COMUNE DI VEZZANO

Progettazione: SCNVA

Direzione lavori: ing. Sandro Nesler

Inizio/Fine lavori: 04.09.2009 / 19.11.2010

Cooperative/Ditte esecutrici/Fornitori: Spazio Verde società cooperativa agricola
Gamma scavi e Costruzioni Soc. Coop., Asfaldedil s.r.l. di Bazzani Luigi & C. di Comano Terme
C9 COSTRUZIONI S.r.l. di Bolzano, Dallapè Francesco di Pietramurata per i materiali edili
Sarca Inerti, Spazio Verde per le piante

Finanziamento: L.P. 32/90

N° operai: 5 U50

Tipologia di intervento: Recupero e valorizzazione di aree di particolare interesse ambientale.

Ubicazione: Comune di Vezzano

Descrizione progetto: nasce dalla necessità di garantire una adeguata sistemazione delle pertinenze esterne del nuovo teatro comprensoriale di Vezzano, completando la dotazione di parcheggi per garantire la sosta dei numerosi utenti della struttura (circa 408 posti a sedere) e curando a verde il terreno antistante.

Sulla vasta distesa di fronte al teatro, sono stati realizzati 57 posti macchina in grigliato rinverdito con una corsia centrale di manovra, accesso e uscita indipendenti.

La strada sulla parte superiore del parcheggio è stata leggermente allargata permettendo un passaggio più agevole delle auto e realizzando ulteriori 27 posti macchina. A separazione della stradina e del parcheggio sottostante è stato edificato un muretto con rivestimento in pietrame calcareo ed una aiuola lineare di arbusti. L'area di terreno dell'estensione di 1500 mq è stata sistemata a prato verde e piante, con impianto di irrigazione e drenaggi perimetrali delle acque superficiali. Sono state messe a dimora complessivamente 458 piante:

- 14 alberi di bagolaro o spaccasassi (*Celtis australis*),
- 301 arbusti fra cui specie autoctone di pregio come *viburnum*, *cornus*, *evonimus*, *cotinus*, *jasminum*
- 143 rose rifioranti.

Importo lavori manodopera esclusa: € 135.293,85





ALLEGATO 2.

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA



Nel 2010, il Parco Naturale Adamello Brenta, ha mantenuto e confermato la vivacità e il dinamismo che contraddistinguono il suo stile operativo da diversi anni, stimolando nuove idee brillanti, nuove attività e progetti internazionali, il tutto in un'ottica di miglioramento continuo con l'obiettivo ultimo della persecuzione di sostenibilità.

Importanti novità hanno interessato tutti i set-

tori che articolano il Parco proseguendo nella delicata fase di revisione del Piano del Parco e promuovendo progetti nell'ambito della Carta Europea del Turismo Sostenibile, del Geopark, della realizzazione o ristrutturazione di opere pubbliche, della ricerca scientifica, dell'educazione ambientale.

Di seguito vengono riportati sinteticamente i punti salienti.

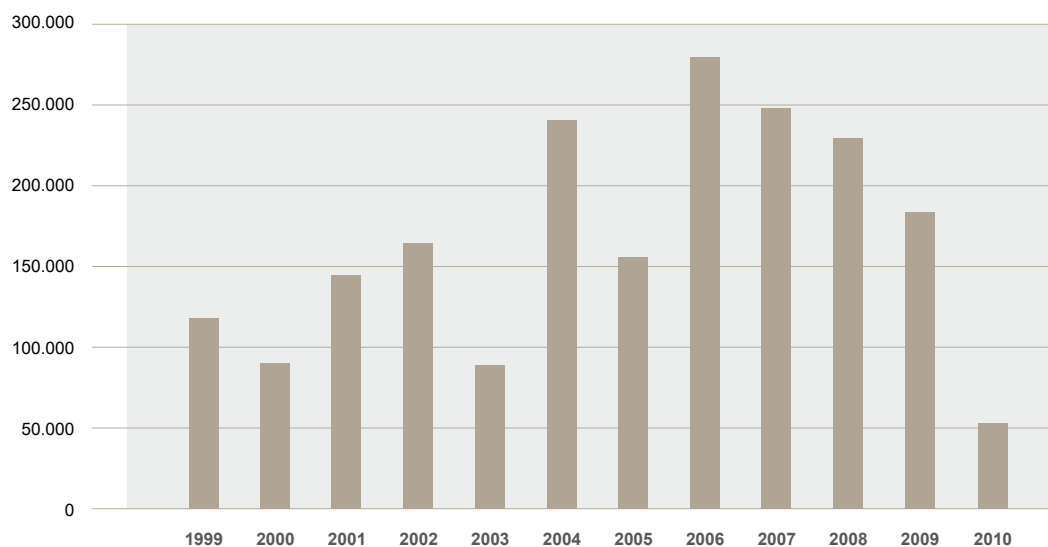


1. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

Nella tabella seguente si espongono in maniera succinta le ricerche concluse e gli studi in fase di realizzazione nel 2010:

Titolo	Autore
RICERCHE CONCLUSE NEL 2010	
Indagine su briofite e licheni del Parco	Daniel Spitale, Juri Nascimbeni
Monitoraggio delle più importanti specie della flora del Parco seconda parte (2009-2010)	Museo Civico di Rovereto
RICERCHE NUOVE O IN PROSECUZIONE	
Monitoraggi Faunistici quali-quantitativi che permettono la verifica delle dinamiche delle zoocenosi presenti, sia in senso spaziale che numerico	Ufficio Faunistico PNAB
Progetto "Orso-tane" – caratterizzazione ambientale dei siti di svernamento del plantigrado	Ufficio Faunistico PNAB - Servizio Foreste e Fauna (PAT)
Progetto Salmerino alpino: immissione nel Lago Gelato	Ufficio Faunistico PNAB – Servizio Foreste e Fauna (PAT)
Cambiamenti climatici e sorgenti/laghi del Parco	Museo Tridentino di Scienze Naturali
Monitoraggio del ghiacciaio d'Agola	Comitato Glaciologico Trentino della SAT

Spese per la ricerca scientifica





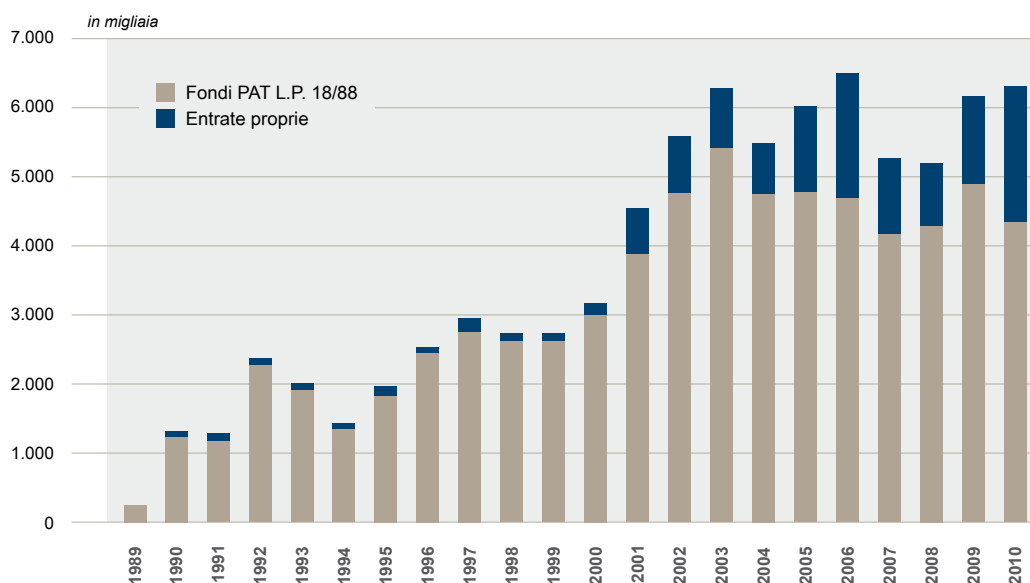
2. IL BILANCIO ECONOMICO

Per quanto riguarda le entrate derivanti da trasferimenti provinciali nel corso dell'anno 2010 abbiamo avuto la seguente situazione:

1. entrate correnti sono aumentate di € 6.105,00 rispetto all'anno precedente e sono pari a € 1.540.335,00;
2. entrate in conto capitale sono diminuite di € 554.000,00, rispetto all'anno precedente e sono pari a € 2.850.000,00.

Le altre entrate sono invece aumentate e pas-

sano da € 1.213.855,00 (di cui € 327.038,04 per contributi e assegnazioni di altri Enti e € 886.816,98 per entrate proprie) nell'anno 2009 a € 1.912.804,35 (di cui € 1.130.281,99 per contributi e assegnazioni di altri Enti e € 782.522,36 per entrate proprie) nell'anno 2010. Il grafico che segue evidenzia chiaramente il peso assunto dalle entrate complessive che il Parco riesce autonomamente a recuperare in aggiunta ai trasferimenti ordinari della Pat.



I dati relativi all'utilizzo delle risorse sono invece i seguenti:

capacità di spesa	97,97 %
-------------------	----------------

incidenza delle tipologie di spesa rispetto alle intere risorse impegnate:

investimenti di riqualificazione e mantenimento del territorio	39 %
interventi di educazione naturalistica e attività di promozione	21 %
ricerca scientifica	2 %
progettazioni	7 %
personale	20 %
altre spese correnti e capitale	9 %



3. FRUIZIONE SOCIALE, CULTURALE, RICREATIVA, TURISTICA E DIDATTICA

Il Parco e la scuola

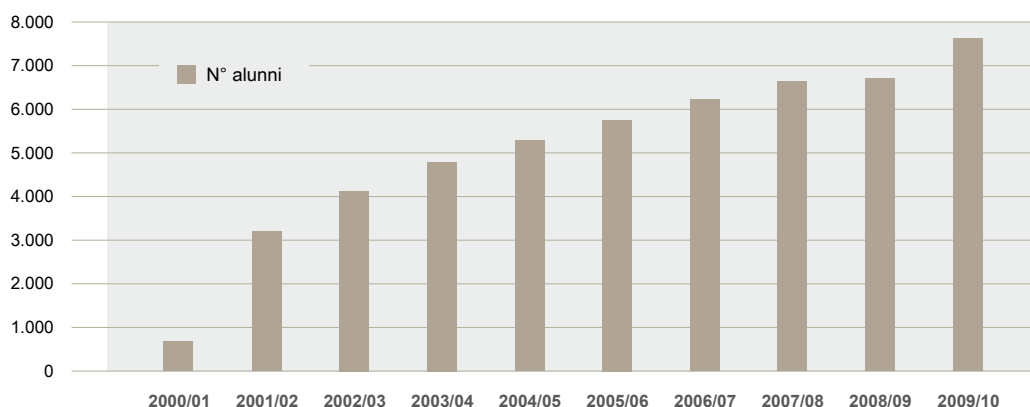
Nell'anno scolastico 2009/2010 il Parco ha attivato con le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dei Comuni dell'area protetta e limitrofi complessivamente 35 unità didattiche alle quali sono state proposte nuove attività, anche in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali e l'Istituto Comprensivo di Tuenno.

Inoltre è stata aperta la nuova Casa natura "Villa Santi" nel Comune di Montagne dove sono sta-

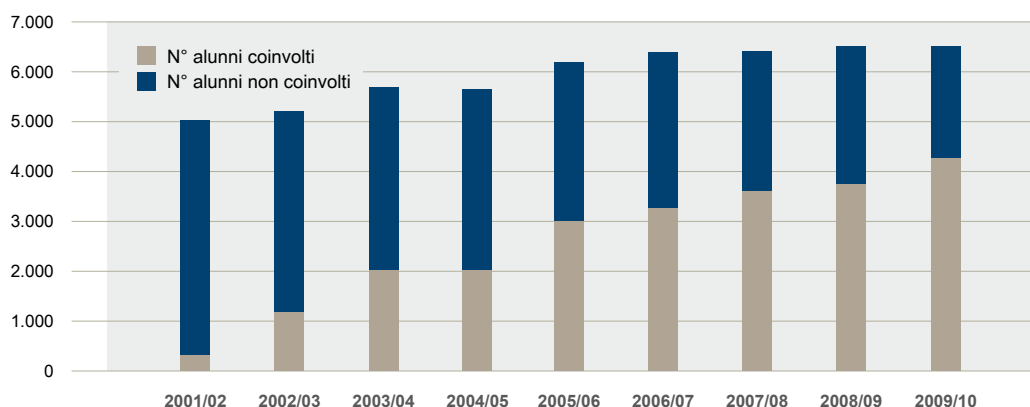
te sperimentate nel corso dell'anno scolastico 2009/10 sia attività stanziali di più giorni sia attività di una giornata con scuole del Parco e della provincia di Trento coinvolgendo nel complesso 633 alunni.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle attività di educazione ambientale svolte nell'anno scolastico 2009/2010, confrontati con quelli degli anni precedenti.

N° alunni coinvolti dal Parco nei progetti di educazione ambientale



N° alunni coinvolti rispetto al numero alunni totale per ogni Istituto Comprensivo del Parco





Oltre a svolgere attività di educazione ambientale con le scuole, il Parco propone molte iniziative, durante tutto l'arco dell'anno, per visitatori e residenti dei Comuni dell'area protetta. Le iniziative vanno dalle escursioni in collaborazione con le Scuole di Alpinismo del territorio alle serate naturalistiche con esperti, dai giochi per bambini alle visite guidate nelle valli del Parco e presso le Case del Parco con gli operatori del Parco e la collaborazione del Museo tridentino di Scienze Naturali e il Museo Civico di Rovereto. Si propongono "settimane verdi" presso la foresteria del Parco a Mavignola e la nuova Casa natura a Villa Santi oltre ad iniziative per conoscere le

tradizioni locali e in particolare quelle legate al mondo dell'alpeggio.

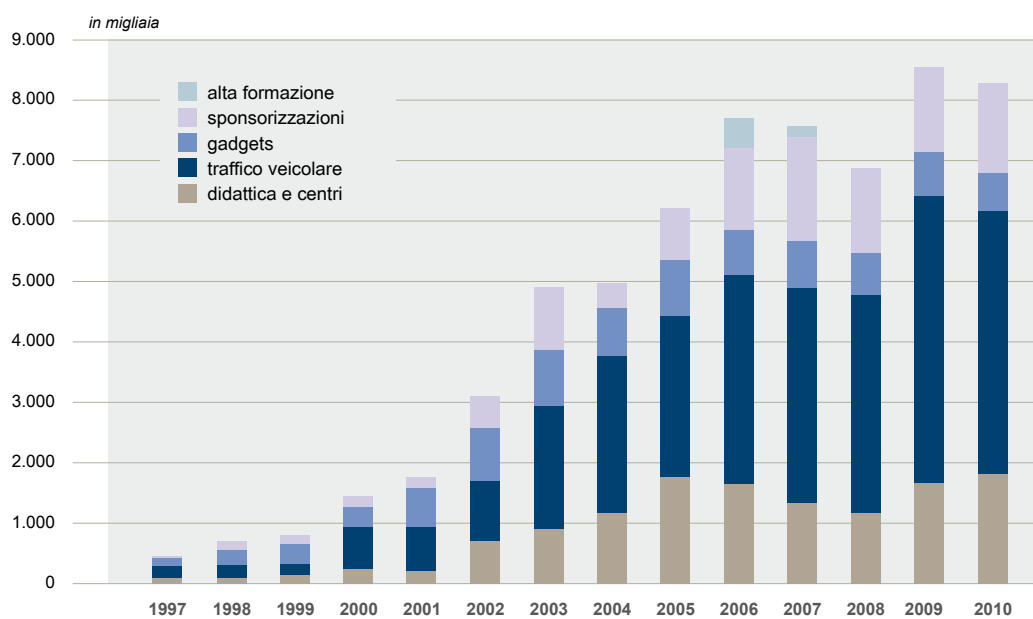
Le maggior parte delle attività sono progettate e organizzate in collaborazione e con la partecipazione finanziaria delle Aziende per il Turismo, Pro Loco e Comuni del territorio del Parco anche al fine di migliorarne la fase promozionale. E' proseguito anche per l'estate 2010 il progetto "Parchi da vivere" in collaborazione con l'ApT Terme di Comano -Dolomiti di Brenta e Trentino Marketing con il coinvolgimento di 659 persone. Di seguito vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni per le attività organizzate e svolte nel periodo estivo degli anni 2009 e 2010.

Proposte	attività			partecipanti			media	
	TOTALE ESTATE			ESTATE			ESTATE	
	2009	2010	incr. %	2009	2010	incr. %	2009	2010
TOTALE	811	904	11,5	9.559	10.551	1.4	12	12
Attività Parco Estate	252	303	20,2	2.611	2751	5,4	10	9
Serate	31	31	-	904	2127	135,3	29	69
Educazione ambientale	93	139	49,5	2.193	2338	6,6	24	17
Parco Avventura	32	33	3,1	755	767	1,6	24	23
Speciale Val Genova	215	212	-1,4	1.305	835	-36,0	6	4
Speciale Tovel	188	186	-1,1	1.791	1733	-3,2	10	9



4. ENTRATE PROPRIE DELL'ENTE

Nel grafico si legge la composizione delle attività che permettono entrate proprie al Parco:



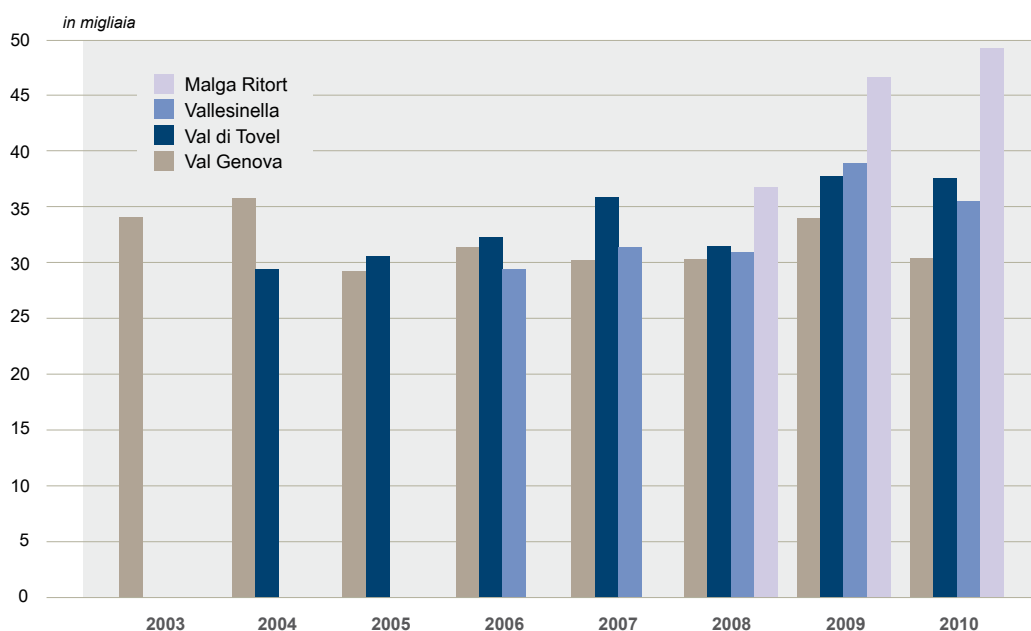


5. LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Per contenere i livelli carico antropico di alcuni contesti maggiormente battuti dal turismo, da alcuni anni il Parco sta gestendo, con degli specifici progetti innovativi, la mobilità della Val Genova, della Val di Tovel e Vallesinella. Inoltre dall'estate 2008, è stato proposto e attivato un

progetto di mobilità sostenibile per Malga Ritort lungo il tratto di strada da Patascoss alla malga. Si riportano di seguito i dati salienti relativi al numero di persone trasportate nell'estate 2010 in Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella e Malga Ritort:

N° persone trasportate Bus Navetta



Rilievo dei flussi veicolari e pedonali nel Parco

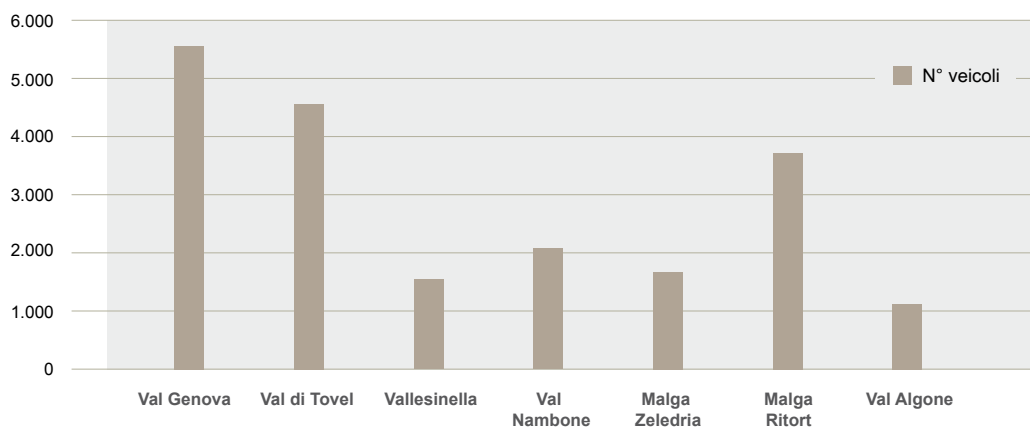
Per conoscere dettagliatamente le tendenze degli afflussi, i periodi di maggior concentrazione, gli orari di punta e la tipologia del mezzo utilizzato, risulta fondamentale la disponibilità di dati di rilievo dei flussi di traffico veicolare e pedonale nelle valli del Parco maggiormente caricate.

Questo al fine di pianificare al meglio i sistemi di

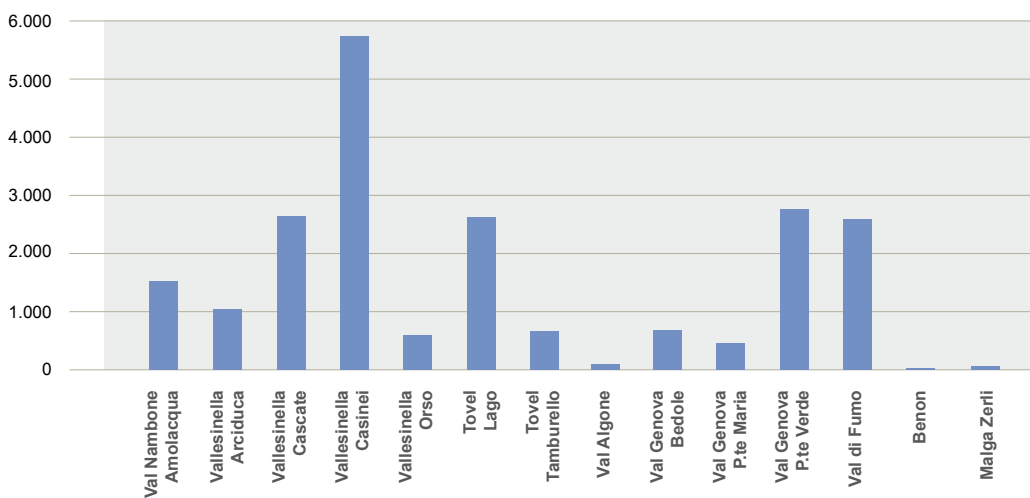
Mobilità Sostenibile all'interno di più ampi progetti di gestione del traffico e regolamentazione degli accessi. Il Parco effettua annualmente monitoraggi dei flussi veicolari su strada e dal 2006 anche pedonali su sentieri, con stazioni di rilevamento fisse e mobili. Di seguito si espongono i principali dati del 2010.



Monitoraggio flussi traffico veicolare 1 giugno - 30 settembre (auto, moto, camper, bus)



N° passaggi pedonali su sentieri delle valli - estate 2010



6. REVISIONE DEL PIANO DEL PARCO

A circa dieci anni dall'approvazione del primo Piano del Parco, il Parco Naturale Adamello Brenta ha avviato la procedura di revisione del proprio strumento programmatico.

Recependo e anticipando il dettato dell'art. 43 della legge provinciale 11/2007, che stabilisce nel dettaglio i contenuti del Piano e ne consente l'approvazione anche per stralci, il processo di revisione è stato interpretato come successione articolata di passaggi, o di percorsi, tra loro distinti e autonomi.

La conseguenza pratica è stata quella di impostare un Piano di Parco articolato su più livelli. Nel 2009 quindi è stato approntato il Piano Strategico, nel corso del 2010 sono stati redatti il Piano Territoriale e il Piano di Interpretazione Ambientale, adottati finora in linea tecnica dalla Giunta del Parco, mentre è stato impostato Piano Socio-economico, con i piani di terzo livello che lo andranno a completare, Carta Europea del Turismo Sostenibile, Piano del Paesaggio e Piano Malghe.

ALLEGATO 3.



CONTRIBUTO ENTE PARCO PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

1. RICERCA SCIENTIFICA

Conformemente alle previsioni del Programma annuale di gestione per il 2010 le attività di ricerca scientifica promosse dall'Ente Parco hanno riguardato una pluralità di tematiche, la maggior parte delle quali oggetto di lavori già avviati negli anni scorsi.

Lo studio che ha sicuramente assorbito maggiori risorse è stato quello sulla biologia del gallo cedrone, che per il 2010 ha visto l'Ente Parco assumersi interamente gli oneri derivanti dalla sua realizzazione. La ricerca, affidata all'Università di Friburgo, ha visto la costante presenza durante l'intero anno di due ricercatori e di due studenti della stessa Università.

Nella primavera, grazie alle nuove operazioni di cattura, i galli cedroni radiocollari sono saliti a 8, numero che sebbene ancora ridotto ha comunque permesso di ottenere interessanti informazioni soprattutto in merito alla bassa mortalità degli esemplari adulti, ma anche sul ridotto successo riproduttivo che questa specie ha avuto negli anni 2009 e 2010 nell'area di studio.

Al fine di fornire una opportuna divulgazione dei dati preliminari sino ad ora ottenuti l'Ente Parco ha organizzato una giornata di studio sulla conservazione e gestione del gallo cedrone sulle Alpi orientali. La stessa, tenutasi alla fine di novembre a Tonadico, ha visto la partecipazione di circa 90 persone, provenienti da varie parti dell'arco alpino italiano a testimonianza dell'elevato interesse che questa specie riveste.

Si è concluso secondo le aspettative il monitoraggio degli uccelli nidificanti nel Parco nel biennio 2009/2010, realizzato dalla Albatros S.r.l. di Trento.

Il lavoro contiene anche una sezione riguardante le indicazioni gestionali finalizzate alla conservazione della avifauna nel Parco.

Nell'ambito della ricerca finalizzata alla caratterizzazione della biodiversità degli Invertebrati presenti nel Parco è proseguita l'attività di studio condotta nel corso degli anni precedenti sugli Insetti. In tale ambito è continuato lo Studio dei Lepidotteri notturni, condotto dal dott. Giovanni Timossi, che si avvale della supervisione scientifica dell'Università di Padova. L'indagine sino ad ora ha permesso di accertare nel Parco la presenza di 460 specie, alcune delle quali rivestenti particolare interesse. Tra queste il rinvenimento di *Ochsenheimeria urella* rappresenta la prima segnalazione per l'Italia e quello di *Thera britannica*, la prima segnalazione per il Trentino.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria, dell'Università di Padova, si è conclusa la ricerca sugli Imenotteri aculeati Sfecidi; che ha visto l'identificazione di 68 specie tra le quali *Crossoceurus styrius*, segnalata per la prima volta in Italia. Si è concluso secondo le aspettative lo Studio sui Carabidi affidato al dott. Roberto Pizzolotto, dell'Università della Calabria, particolarmente interessante in quanto ha permesso il confronto dei dati acquisiti con quelli di analoghi campionamenti condotti negli anni '80 del secolo scorso.

Ha preso avvio la realizzare un database informatico georeferenziato di tutti i dati lichenici relativi al territorio del Parco. Il lavoro è stato commissionato all'Università di Trieste che, assieme al dott. Juri Nascimbene, ha curato la ricerca sui licheni nel territorio del Parco.

Si è concluso secondo le aspettative anche lo Studio sui funghi endofiti in *Picea abies* nella foresta di Paneveggio e sulle loro interazioni con la ruggine *Chrysomyxa*, condotto dall'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Biologia



e Protezione delle Piante.

E' stato avviato inoltre uno studio paleolimnologico sui Laghetti di Colbricon, che permetterà di analizzare l'evoluzione di questi interessanti laghetti d'alta quota. L'indagine promossa dall'Ente Parco vede coinvolti l'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Dipartimento di Biologia, dell'Università di Padova.

Conformemente al Protocollo d'intesa relativo all'attivazione di una operazione di rinforzo della colonia di Stambecco sul Massiccio montuoso delle Pale di San Martino e delle azioni correlate, sottoscritto dalle Amministrazioni provinciali di Belluno e di Trento e dal Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, nel corso della primavera del 2010 si è provveduto ad attuare la traslocazione di dieci esemplari di stambecco dalle Marmarole alle Pale di San Martino. L'operazione è stata anche un importante momento educativo per alcune classi elementari della zona.

Successivamente alla liberazione i soggetti, tutti muniti di radiocollare, sono stati seguiti costantemente dagli operatori della Associazione Eco.geo, alla quale l'Ente Parco ha affidato l'esecuzione dei rilievi. Al 31 dicembre 2010 tutti gli animali rilasciati erano in vita e situati all'interno del Massiccio delle Pale di San Martino.

Al fine di garantire la presenza di una idonea professionalità in alcuni interventi promossi dall'Ente Parco e riguardanti la ricerca scienti-

fica è stata stipulata una convenzione di incarico con un veterinario libero professionista. Tale scelta è stata resa indispensabile dalle previsioni della normativa vigente sulla gestione dei farmaci per uso veterinario. Inoltre, alcune operazioni che l'Ente Parco ha eseguito nel corso del 2010, essendo di tipo specialistico, come la cattura di animali selvatici e il primo intervento su animali rinvenuti feriti o debilitati, hanno reso essenziale la presenza di questa figura professionale.

Infine, in collaborazione con il Comitato Glaciologico della SAT e con il Comitato Glaciologico Italiano sono stati eseguiti dal Settore tecnico dell'Ente i monitoraggi programmati sui due apparati di interesse; si tratta del rilievo topografico, stratigrafico e fotografico per Fradusta e rilievo frontale e fotografico per il Travignolo. Oltre a questo, è stato particolarmente curato l'aspetto della comunicazione dei dati, mediante pubblicazioni su Internet e un ciclo di conferenze tenute nel corso della stagione estiva che hanno coinvolto le varie località del Parco (San Martino di Castrozza alla sala Congressi, Bellamonte, Moena oltre a tutti i centri di Primiero, Vanoi e Mis). Altro aspetto di particolare importanza ha riguardato la prosecuzione della raccolta di materiale storico – documentale riguardante i due ghiacciai, avente lo scopo di predisporre nella Biblioteca del Parco una copia di tutto il materiale prodotto e di interesse per i ghiacciai del Parco.



2. IL BILANCIO ECONOMICO

Per quanto riguarda i dati di bilancio economico, il 2010 ha avuto un trasferimento provinciale di euro 2.380.707,00.

Le entrate proprie dell'Ente sono state mantenute a livelli importanti:

PROVENIENZA ENTRATE PROPRIE	EURO
Compartecipazioni per attività didattiche	116.820
Vendita di beni e servizi	49.639
Ingressi ai centri visitatori	31.034
Tariffe e pedaggi	84.305
Altre entrate proprie	4.621
Attività svolte per conto terzi	565.404
TOTALE	851.823

3. FRUIZIONE SOCIALE, CULTURALE, RICREATIVA, TURISTICA E DIDATTICA DEL PARCO

Centri visitatori

L'anno in esame, a dispetto della crisi congiunturale che ha interessato l'economia nazionale, non è stato del tutto avaro di soddisfazioni sia per quanto riguarda l'affluenza ai centri visitatori che per la partecipazione alle varie attività didattiche. Più che soddisfacente anche il riscontro delle varie iniziative proposte nel corso della stagione estiva e la vendita di pubblicazioni, gadget ed articoli vari.

Analizzando i dati relativi alle presenze presso i Centri visitatori del Parco si riscontra qualche non trascurabile variazione rispetto all'anno precedente. In sintesi Villa Welsperg deve registrare nel 2010 una flessione, seppur contenuta (- 6,48% su base annua), flessione che per il Centro di Paneveggio si attesta al - 5,08%, mentre decisamente più consistente appare il calo del Centro di San Martino di Castrozza dovuto ovviamente al fatto che la struttura è rimasta chiusa per lavori di ristrutturazione fino a luglio inoltrato. In questa sezione non figu-

rano neppure quest'anno i dati relativi all'affluenza presso le strutture ubicate nel Sentiero Etnografico e più in generale nell'area del Vanoi (Centro Visitatori Prà de Madègo, Casa del Sentiero Etnografico, Pradi de Tognola), visto che anche nel corso del 2010 esse non sono state gestite direttamente dall'Ente Parco, ma da un soggetto terzo (Ecomuseo del Vanoi) che ha gestito vari servizi.

Il Centro Visitatori di Paneveggio presenta rispetto al 2009 un saldo negativo (-601 ingressi nell'arco dell'anno corrispondente ad un - 5,08%). Pur essendo stata superata abbondantemente la soglia degli 11.000 visitatori, siamo un po' distanti dal dato record del 2005 quando si superò quota 12.000. Anche il numero di quanti hanno richiesto informazioni varie in merito alle attività svolte o ai percorsi di visita è in leggero calo (11.819 rispetto ad 12.641 del 2009). E' interessante evidenziare che, come ormai accade da molti anni, la quota di persone che accede al Centro più o meno equivale a quella che richiede solo informazioni di varia natura. Si rileva che il leggero calo degli ingressi riguarda i mesi di febbraio (-127), maggio (-175), giugno (-224), luglio (-282) ed ottobre



(-128), mentre nei rimanenti vi è un, seppur minimo, incremento.

Il Centro di San Martino, che svolge da qualche anno una duplice funzione di Centro visitatori e Punto info Parco, registra le variazioni più significative in quanto la sua apertura a causa dei lavori di rifacimento del manto di copertura è slittata quest'anno a luglio inoltrato. Ciò ha evidentemente avuto forti ripercussioni sul numero totale di accessi che è diminuito consistentemente passando dagli oltre diecimila del 2009 ai poco più dei settemila dell'anno in corso con un calo in percentuale di quasi il 30%.

Va però detto che nel periodo di chiusura un nostro operatore ha fornito un servizio di informazioni al pubblico grazie ad una postazione messa a disposizione dalla locale APT presso i propri uffici.

Per quanto riguarda Villa Welsperg, vi è da registrare un non trascurabile calo di visitatori del 6,48% su base annua (- 508 unità) da imputare però quasi esclusivamente al mese di gennaio (-152) ma soprattutto ad un mese di settembre decisamente negativo (-427). Praticamente invariati invece i dati relativi ai mesi estivi.

TOTALE 3 CENTRI VISITATORI								statistiche visitatori		
2009	gg.	visitatori	inform.	2010	gg.	visitatori	inform.	var ass.	var % ass.	var % pond. *
Totale	459	29853	14586	Totale	451	25807	15089	-4046	-13,55	-12,02

* Variazione percentuale ponderata sui giorni di apertura in riferimento all'affluenza dei visitatori paganti e non paganti 2009-2010

Riepilogo affluenza presso i singoli Centri Visitatori

C.V.	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	totale
PANEVEGGIO	457	230	503	216	989	527	3.035	3.859	1.149	270	0	11.235
VILLA WELSPERG	185	161	72	352	1.039	659	1.906	2.411	439	113	0	7.337
SAN MARTINO	0	0	0	0	0	0	2.216	4.448	571	0	0	7.235
TOTALE GENERALE 25.807 visitatori												

Per una stima delle persone gravitanti presso i Centri visitatori, al numero riportato nelle tabelle può essere aggiunto il numero di persone che hanno chiesto esclusivamente informazioni. Tale valore, in deciso aumento rispetto allo scorso anno a Villa Welsperg, è riportato di seguito per ciascun centro: Paneveggio 11.819, Villa Welsperg 3270. Pertanto il nu-

mero totale di persone che hanno contattato strutture e personale del Parco è di 40.896 (il calo rispetto al 2009, come già evidenziato precedentemente, è dovuto all'apertura tardiva del Centro di San Martino di Castrozza). Questa cifra non include i dati relativi all'affluenza presso le varie strutture del Sentiero Etnografico.



Servizi estivi al pubblico

Il programma settimanale proposto nel corso dell'estate 2010 ha trovato un buon riscontro da parte del pubblico. Come di consueto sono state affiancate ad attività ormai consolidate nuove iniziative (vedi In Malga sotto le stelle... o Il giorno della marmotta) in modo da stimolare maggiormente l'interesse di quanti si sono avvicinati al Parco. Per lo svolgimento delle varie attività ci si è ancora una volta avvalsi della collaborazione di altri soggetti esterni ed in particolare: dell'APPA per le visite al "Biotopo Prà delle Nasse" e lo svolgimento di alcuni laboratori ambientali, di Trentino S.p.A., APT di San Martino di Castrozza, Primiero, Vanoi e Fiemme per l'organizzazione di concerti musicali open air sul territorio del Parco, dell'Amministrazione Demaniale per l'escursione breve Cercando gli alberi che suonano a Paneveggio e del Museo

Tridentino di scienze naturali per l'iniziativa Per fare un albero.

Fra gli appuntamenti più seguiti, ancora una volta le escursioni presso le malghe che si sono potute realizzare grazie alla grande disponibilità dei gestori per quanto riguarda Malga Bocche e Malga Canali e alla preziosa collaborazione dell'Associazione Allevatori della Provincia di Trento in occasione dell'iniziativa "Formaggio in Malga" a Juribello. La partecipazione media ad uscita per alcune iniziative è risultata inferiore allo scorso anno, per altre superiore.

Le varie attività sono state promosse utilizzando strumenti ormai consolidati, quali: Il Parco in tasca, pieghevole stampato in 30.000 copie, la Pocket Card, un tascabile di piccole dimensioni contenente tutte le notizie riguardanti la mobilità all'interno del Parco (8.000 copie), locandine va-





rie e spot radiofonici (da quest'anno anche nella zona di Fiemme-Fassa). Assai incisivi anche l'Info Point a Fiera di Primiero ed il rinnovato sito Internet reso quanto mai accattivante da un restyling molto apprezzato.

Mostre temporanee e Concerti nel parco

Sono state sei le esposizioni temporanee allestite presso i Centri Visitatori:

- La lontra e il menadàs. La storia del lungo viaggio a Venezia nei dipinti di Roswitha Asche (dal 1 giugno al 30 settembre presso Villa Welsperg).
- Tracce sottili. Mostra con incisioni di Livio Ceschin (dal 17 luglio al 22 agosto presso Villa Welsperg). Per quanto riguarda i dati di affluenza essi coincidono sostanzialmente con le entrate al Centro Visitatori di Villa Welsperg.
- Il cielo e la neve. Mostra con opere di Felice Feltracco (dal 23 agosto al 30 settembre presso Villa Welsperg). Per quanto riguarda i dati di affluenza, idem come sopra.
- Paesaggi di guerra. Le immagini di Paneveggio e della Val di Fiemme dopo la Prima Guerra Mondiale (dal 3 luglio al 12 settembre presso il CV di Paneveggio). Per quanto riguarda i dati di affluenza essi coincidono sostanzialmente con le entrate al Centro Visitatori di Paneveggio.
- Paesaggi di guerra. Le immagini del Vanoi, di San Martino e del Primiero dopo la Prima Guerra Mondiale (dal 3 luglio al 12 settembre presso la Casa del Sentiero Etnografico del Vanoi a Caoria).

- Un fiume di legno. La fluitazione del legname dal Vanoi e Primiero a Venezia (dal 17 luglio al 5 settembre presso il Palazzo Someda a Transacqua).

Grazie alla collaborazione con Trentino S.p.A., nel corso della stagione estiva sono stati organizzati ben otto concerti open air. Gli ospiti e i residenti coinvolti in questo genere di iniziativa hanno superato abbondantemente le seimila unità.

Gestione del Piano della Mobilità

Nel corso dell'estate 2010 sono state attivate le seguenti navette:

- Bus navetta Imèr – Fiera di Primiero – Val Canali
- Bus navetta Fiera di Primiero - Paneveggio
- Bus navetta Paneveggio – Val Venegia
- Bus Navetta Predazzo-Bellamonte- Paneveggio
- Bus Navetta Caoria – Ponte Stel
- Bus Navetta Passo Rolle - Baita Segantini (privato)
- Bus Navetta San Martino – Crel (privato)

A partire dal 2002, anno in cui è stato adottato il Piano di Mobilità sostenibile del Parco, e fino allo scorso anno, l'utilizzo dei mezzi di mobilità alternativa ha sempre registrato un costante incremento- Appare quindi quasi "fisiologico" che nel 2010 vi sia stato un generalizzato calo seppur di dimensioni non significative. L'utilizzo delle varie navette circolanti nelle zone più delicate del Parco si attesta comunque su livelli che testimoniano il gradimento da parte del pubblico di un servizio ormai considerato importante ed irrinunciabile.

**Didattica:**

Nella seguente tabella sono riportati i gruppi scolastici in base al tipo di scuola frequentata. In generale, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado risultano in assoluto le più rappresentate raggiungendo l'82% degli studenti coinvolti, in aumento rispetto all'anno

precedente. Per contro sono in diminuzione le scuole dell'infanzia e le superiori. Il totale assoluto è in aumento rispetto ai 4.502 dello scorso anno con 4.622 alunni coinvolti tra aderenti a Parco scuola e non.

Tipo di scuola	n° gruppi	totale partecipanti	media per/gruppo	% partecipanti sul totale
SCUOLA MATERNA	8	162	20,25	3,50
SCUOLA ELEMENTARE	113	2066	18,28	44,70
SCUOLA MEDIA	81	1725	21,30	37,32
SCUOLE SUPERIORI	36	669	18,58	14,47
TOTALE	238	4622	19,42	100,00

Se si confrontano i dati nel corso dei 12 anni di attivazione del servizio di educazione naturalistica, si nota un andamento piuttosto stabile, ad eccezione di un picco negativo nel 2003 e uno positivo del 2007. In particolare, osservando il grafico sotto riportato si rileva per il 2010 che il numero complessivo degli utenti (scuole locali, soggiorni, giornate singole e visite di mezza giornata) è stato di 4.622 studenti, di cui 4.448 aderenti a Parco Scuola, sia rappresentanti scuole esterne che locali: confrontato con i 4.432 studenti del 2008 e i 4.502 del 2009 si registra un continuo lieve aumento (+ 2,6%). Ricordiamo che le offerte fornite al mondo della scuola in fatto di viaggi di istruzione, opportunità di visita, proposte laboratoriali sono moltissime, variegata e provenienti sia dal settore pubblico (Agenzie per l'ambiente, Musei,

Parchi,...) che dal privato (Agenzie di viaggi, Cooperative, Associazioni ambientaliste e culturali,...). Nel nostro piccolo, considerate le risorse messe in campo e la relativa ristrettezza del personale impiegato, possiamo considerare soddisfacente il risultato raggiunto. Il ritorno di molti gruppi in soggiorno e l'analisi puntuale del questionario lasciato agli insegnanti a conclusione delle visite al Parco confermano inoltre la soddisfazione degli ospiti e la qualità del nostro operato.

Gli interventi in classe sono stati 203, le uscite vicino alle scuole sono state 63 e le uscite nel territorio del Parco 56. In totale sono stati eseguiti ben 340 interventi (molti di più rispetto ai 244 dello scorso anno) presso le scuole dei comuni del Parco, coinvolgendo 1.878 alunni (in aumento rispetto ai 1.297 dello scorso anno).



Attività commerciali

In merito alle vendite complessive annuali con soddisfazione raggiungiamo il massimo storico da quando, nel 2003, si è proceduto ad un rilevamento dettagliato e sistematico delle vendite, con un incasso che supera abbondantemente i quarantamila Euro (pari a + 8% rispetto allo scorso anno).

Nel corso dell'anno sono state edite nuove pubblicazioni ed introdotti nuovi gadgets (mozzichini, borse juta, semi biologici, il volume "La lontra e il Menadas", ecc.) in parte realizzati in occasione di esposizioni temporanee che ha avuto luogo a Primiero durante l'estate e che sono risultati assai graditi da parte del pubblico.





4. ENTRATE PROPRIE DELL'ENTE

Al netto delle partite di giro le entrate accertate nel corso del 2010 ammontano a complessivi € 3.232.530,92.= in competenza e in € 2.222.470,72.= in conto residui. Le assegnazioni ordinarie della Provincia sono state di € 919.707,00.= in parte corrente (comprenditive di € 3.217,00.= per la copertura di oneri per vacanza rinnovo contrattuale) e di € 1.461.000,00.= per finanziamento di investi-

menti. I residui attivi a fine esercizio 2010 ammontano a € 2.290.898,20. =.

Per le ragioni più sopra illustrate, le entrate proprie dell'Ente sono state mantenute a livelli importanti, par ad € 851.823,92. =.

Si riportano nelle tabelle seguenti alcuni ulteriori dati relativi alla formazione delle entrate proprie, a specificazione di quanto illustrato in relazione.

ESERCIZIO FINANZIARIO	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Concorsi per attività didattiche	98.573	86.399	116.297	97.434	121.635	116.820
Vendita di beni e servizi	36.291	39.378	46.821	42.855	43.952	49.639
Ingressi ai centri visitatori	27.384	31.317	28.575	28.684	31.439	31.034
Tariffe e pedaggi	45.633	69.726	73.266	79.051	86.018	84.305
Altre entrate proprie	4.290	3.163	2.982	7.153	4.909	4.621
ENTRATE CORRENTI	212.171	229.983	267.941	255.177	287.953	286.419
Attività per conto terzi/contributi	97.198	67.800	36.129	63.755	565.699	565.404
Quote straordinarie per convegno	0	0	18.144	0	0	0
ENTRATE DIVERSE	97.198	67.800	54.273	63.755	565.699	565.404
TOTALI	309.369	297.783	322.214	318.932	853.652	851.823

ENTRATE PROPRIE	2006	2007	2008	2009	2010	variazione % 09-10
correnti	229.894	267.943	255.178	287.954	286.419	- 0,53%
diverse	67.800	54.274	63.755	565.698	565.404	- 0,05%
TOTALE	297.694	322.217	318.933	853.653	851.823	- 0,21%



Incentivi finanziari erogati dall'Ente

Gli interventi ammessi ad incentivo per l'anno 2010 sono stati, come noto, limitati ai soli sfalci delle aree prative eseguiti a mano o a bassa meccanizzazione, in attesa di una completa ristrutturazione dell'impianto degli incentivi, con-

nesso al nuovo piano del parco.

Si riportano nella tabella le adesioni alle proposte di incentivo da parte di soggetti in possesso dei requisiti prescritti, per ciascuno degli anni in cui è stata attivata l'iniziativa:

esercizio	sfalci	coperture in scandole	steccati	incentivi erogati (in €)
1998	9	1	0	9.302
1999	18	6	3	45.350
2000	19	2	3	31.875
2001	23	2	1	18.184
2002	31	3	1	30.818
2003	35	3	3	33.353
2004	34	2	1	28.314
2005	33	0	6	26.077
2006	36	4	4	64.954
2007	36	0	0	18.668
2008	35	0	0	18.394
2009	37	0	0	16.800
2010	34	0	0	15.961
totali	380	23	22	358.050

Assetto istituzionale e revisione del Piano di parco

All'inizio dell'esercizio 2010 è stato emanato il D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg, recante il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco", che ha infine completato il quadro normativo di riferimento, anche di dettaglio, per la piena applicazione della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, di riforma del settore del governo del territorio forestale e montano e delle aree protette.

Il nuovo regolamento disciplina compiutamente la composizione, la nomina e le competenze degli organi degli enti di gestione dei parchi naturali provinciali; ordina e sistema i riferimenti alla normativa provinciale in materia di programmazione, finanza e contabilità; definisce le procedure e gli strumenti per la adozione del piano del parco. Le norme in materia di organi e di piano del parco hanno avuto immediata applicazione, mentre le norme in materia di programmazione sono applicabili a decorrere dalla adozione degli atti validi per l'esercizio 2011. Il comitato di gestione, costituito con le nuove re-



gole e nella nuova composizione, nel mese di settembre, ha provveduto nel mese di novembre alla elezione del presidente e della giunta esecutiva.

Successivamente il comitato di gestione ha anche provveduto alla costituzione e nomina di due commissioni interne, con compiti preparatori rispettivamente inerenti la gestione faunistica e la programmazione e la ricerca. Il presidente ha partecipato attivamente alla fase di avvio degli organi di coordinamento provinciali in materia di parchi e aree protette (cabina di regia, coordinamento), che negli intendimenti politici del governo provinciale assumeranno nel prossimo futuro un ruolo centrale per lo sviluppo della rete delle aree protette a livello provinciale e locale.

Il presidente e la giunta uscenti, verso la fine del proprio mandato, anche sulla scorta delle valutazioni emerse in seno al comitato di gestione, hanno ritenuto opportuno non procedere alla prima adozione della proposta di nuovo piano del parco: ciò al fine, da un lato, di permettere ai nuovi organi entranti un esame più dettagliato dei materiali di piano, dall'altro di adegua-

re con la correttezza dovuta il procedimento di adozione del piano alla nuova normativa in materia recentemente adottata con il regolamento attuativo sopra citato. Il lavoro di definizione dei materiali di piano è comunque ulteriormente avanzato, sempre sotto la direzione scientifica del professor Zanon, dell'Università di Trento, a cura delle strutture dell'ente.

Per quanto riguarda l'ambito della certificazione ambientale, ha rinviato al 2011 la verifica per la conferma della certificazione EMAS.

PROGETTI SPECIALI

Sentiero etnografico del Vanoi

Secondo le previsioni del Programma annuale, è stata eseguita la manutenzione straordinaria di alcuni edifici rustici posti ai Prati Tognola, contraddistinti dalle p.ed. 1897/36 e /37; in particolare si è provveduto alla sostituzione del manto di copertura in scandole. Il grosso del lavoro è stato realizzato nel mese di settembre con l'impiego della squadra operante nel Vanoi, la quale risulta molto preparata in questo genere di lavo-



razioni. Sono state anche predisposte le scandole in larice da sostituire nei manti di copertura e quindi si è proceduto con la rimozione del vecchio manto e la predisposizione del fondo di appoggio (con sostituzione di qualche elemento deteriorato) per la posa delle nuove scandole. La manualità e specializzazione acquisita dal personale ha consentito una rapida esecuzione dei lavori, impiegando più tempo nei trasporti e messa in sicurezza, che non nella esecuzione vera e propria. Alla metà di ottobre i manti di copertura erano terminati, il materiale rimosso correttamente smaltito e le opere provvisorie di cantiere rimosse. Rispetto alle previsioni di spesa vi è stato anche un piccolo risparmio.

Itinerario storico - culturale

Tonadico - Cimerlo

In particolare quello eseguito nel corso del 2010 sul Lago Welsperg è stato un intervento di assoluto rilievo, che ha consentito un completo restyling dell'invaso stesso. Si è proceduto prima ad assumere vari accordi con le altre Amministrazioni interessate (Conte Welsperg, Comune di Tonadico, ACSM Primiero, Associazione Pescatori) e quindi ad acquisire le autorizzazioni sul progetto come predisposto dai professionisti incaricati.

Con apposita perizia sono stati quindi realizzati i lavori di ripristino ambientale, sistemazione del sentiero circumlacuale e adeguamento normativo delle sponde e dell'opera di sbarramento del Lago Welsperg, in Val Canali. I lavori sono stati condotti anche con la partecipazione e la spesa del Servizio Bacini Montani della PAT che ha provveduto all'adeguamento normativo dell'opera di sbarramento e con la partecipazione alla spesa da parte del Comune di Tonadico. A completamento del sentiero e della sistemazione delle sponde del lago, le maestranze hanno provveduto a realizzare i parapetti di protezione presso la nuova opera di

sbarramento e tutte quelle opere di finitura e rinverdimenti, utili a completare i lavori e consegnarli entro il termine previsto del 30 giugno. Sono state messe a dimora circa 2000 piante acquatiche, fornite dal Servizio Conservazione della Natura, su un fondo appositamente preparato con sostanza organica, cippato e in alcune zone con una georete in iuta. Una volta che lo scarico di fondo è stato terminato e prima ancora che fosse completata la sistemazione di sponda, si è iniziato a invasare acqua nel lago (naturalmente dopo sopralluogo preventivo e autorizzazione da parte dell'Ufficio Dighe della PAT). L'impegno di tutto il personale coinvolto è stato davvero notevole ma grande è stata la soddisfazione di rispettare i termini temporali richiesti e di ottenere dei risultati, a giudizio dei più, davvero soddisfacente.

Il Laghetto allo stato attuale, ha tutte le potenzialità per tornare ad essere davvero interessante da un punto di vista naturalistico (obiettivo primario dell'Ente Parco nel progetto Val Canali – Valle biodiversa), ma anche molto apprezzato a fini turistici, di balneazione, e dal punto di vista della pesca. Buon testimone è il fatto che la frequentazione dell'estate scorsa è stata davvero notevole, anche in risposta alle aspettative di operatori turistici e fruitori.

Nel mese di ottobre si è provveduto anche alla posa del tunnel per l'attraversamento degli anfibii, con tutte le opere conseguenti e con il completo rifacimento (inizialmente non previsto) della staccionata che delimita la strada comunale. In seguito, a novembre, si è provveduto anche alla rimozione della siepe viva in abete rosso che delimitava la carreggiata, sul verso opposto della strada rispetto al laghetto. Anche tale opera (inizialmente soltanto ipotizzata) ha contribuito a rendere ancor più gradevole l'aspetto paesaggistico del contesto, aprendo una visuale inedita sul prato delle Cesurette. In sostituzione della siepe si è costruita una staccionata



in larice naturale tornito. La spesa sostenuta è stata rilevante ma sono avanzate delle risorse che permettono la realizzazione di una variante rispetto al progetto originario, variante relativa alla realizzazione di una nuova condotta di scarico ad attraversamento della strada comunale, in modo da renderlo a norma.

Per quanto riguarda il sito di Madonna della Luce, nel corso del 2010 il progettista incaricato di redigere la parte architettonica ed espositiva, arch. Andrea Sarno, ha provveduto ad elaborare la progettazione necessaria per presentare una variante autorizzatoria e poi la consegna in modo da poter dare avvio alla realizzazione. In realtà sono intervenute varie difficoltà e la variante è stata autorizzata a settembre, compromettendo così la possibilità di dare avvio ai lavori nel corso dell'autunno. A tal punto è stato predisposto il tutto per poter iniziare con le lavorazioni vere e proprie nel 2011. Contemporaneamente si sono attivati i contatti con ACSM che ha dato incarico ad un professionista di preparare una pubblicazione e un DVD interattivo riguardanti la storia del sito; il tutto uscirà con la compartecipazione del Parco, nella collana dei Quaderni del Parco, ma soltanto a lavori ultimati.

Itinerario della Grande Guerra

Il complesso lavoro di censimento delle opere e dei siti ancora presenti sul territorio è proseguito ancora per tutta la stagione estiva e autunnale del 2010.

L'Ente, ancora nel 2009 ha definito un rapporto di collaborazione con il Museo Storico Italiano

della Guerra di Rovereto, finalizzato alla definizione di forme sinergiche di collaborazione reciproca, dirette a dare piena attuazione e ulteriore impulso ai servizi al pubblico rientranti nelle rispettive competenze e finalità istitutive, con particolare riferimento anche allo sviluppo del progetto dell'Ente Parco di itinerario della Grande Guerra. Nel corso dello stesso 2009 la Rete Trentino Grande Guerra con il coordinamento del Museo della Grande Guerra di Rovereto ha promosso un'iniziativa a livello provinciale relativa alla realizzazione di una mostra fotografica dedicata al tema, poco conosciuto, della ricostruzione post bellica iniziato nel 1919. L'Ente Parco ha attivamente partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha come titolo "Paesaggi di guerra", e che dall'estate 2010 fino alla fine del 2011, rappresenterà, attraverso più di venti allestimenti, l'immagine del Trentino subito dopo la fine della Prima guerra mondiale, pur non trattandosi di una mostra itinerante bensì di una esposizione "a mosaico", laddove ogni mostra toccherà un ambito locale diverso e tutte le tessere confluiranno infine in un unico quadro d'insieme che metterà a fuoco quel passaggio storico cruciale.

L'Ente Parco ha aderito a tale iniziativa, tenendo i contatti con la Rete Trentino Grande Guerra e il Museo della Guerra di Rovereto e rendendosi disponibile ad ospitare due mostre fotografiche presso i propri Centri Visitatori (la Casa del Sentiero Etnografico a Caoria e il Centro Visitatori Terra Foresta di Paneveggio), a curarne l'allestimento ed a promuoverle adeguatamente.